



**REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA
IN LINGUE E COMUNICAZIONE PER L'IMPRESA E IL TURISMO
ANNO ACCADEMICO 2016/2017**

| | |
|--|-----------|
| TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI | 2 |
| CAPO I – OGGETTO | 2 |
| Art. 1 – Oggetto | 2 |
| Art. 2 – Approvazione ed entrata in vigore..... | 2 |
| CAPO II – AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA | 2 |
| Art. 3 – Requisiti richiesti per l'ammissione | 2 |
| Art. 4 – Verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione e relative procedure..... | 2 |
| Art. 5 – Procedure per l'ammissione in caso di trasferimento, seconda laurea e passaggio interno | 3 |
| Art. 6 – Procedure per l'ammissione in caso di riconoscimento di crediti formativi universitari.... | 4 |
| CAPO III – PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE..... | 4 |
| Art. 7 – Programmazione annuale delle attività didattiche..... | 4 |
| Art. 8 – Attività formative e corrispondenza tra impegno richiesto e crediti formativi | 5 |
| Art. 9 – Disposizioni generali sui piani di studio | 7 |
| Art. 10 – Obblighi di frequenza alle attività formative e propedeuticità | 7 |
| Art. 11 – Stage/tirocinio..... | 8 |
| CAPO IV – VERIFICA DEL PROFITTO E PROVA FINALE | 8 |
| Art. 12 – Tipologia e organizzazione delle prove di verifica del profitto..... | 8 |
| Art. 13 – Modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di verifica del profitto | 9 |
| Art. 14 – Caratteristiche della prova finale..... | 10 |
| Art. 15 – Valutazione della prova finale..... | 11 |
| Art. 16 – Composizione della Commissione di valutazione della prova finale..... | 11 |
| Art. 17 – Relatore della prova finale e assegnazione del correlatore e/o dell'eventuale secondo relatore | 12 |
| Art. 18 – Presentazione della domanda di laurea..... | 12 |
| TITOLO II – ATTIVITÀ FORMATIVE..... | 13 |
| Art. 19 – Elenco delle attività formative attivate presso la sede dell'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste..... | 13 |
| TITOLO III – PIANI DI STUDIO..... | 15 |
| Art. 20 Piano di studio – immatricolati a.a. 2016/2017 | 15 |

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

CAPO I – OGGETTO

Art. 1 – Oggetto

1. È istituito presso l'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste, il corso di laurea in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (classe L-12).
2. Il presente Regolamento disciplina, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e in conformità allo Statuto e al Regolamento Didattico di Ateneo, l'organizzazione didattica del corso di laurea in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo, attivato presso il Dipartimento di Scienze Umane e Sociali dell'Università della Valle d'Aosta in partnership con l'Université de Savoie, sede di Chambéry.
3. La tabella delle attività formative comprese nell'ordinamento del corso di laurea con l'indicazione analitica di quelle attivate è riportata al successivo articolo 8. Il testo integrale dell'ordinamento didattico è contenuto al Titolo II del Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 2 – Approvazione ed entrata in vigore

1. Il presente Regolamento e le sue successive revisioni sono deliberate con le procedure previste dallo Statuto di Ateneo.
2. Il presente Regolamento entra in vigore il quindicesimo giorno successivo alla sua pubblicazione all'Albo online di Ateneo, salvo che non sia diversamente stabilito nel relativo atto di emanazione.

CAPO II – AMMISSIONE AL CORSO DI LAUREA

Art. 3 – Requisiti richiesti per l'ammissione

1. Per l'ammissione al corso di laurea in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di analogo titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Tuttavia, può essere riconosciuto valido, ai fini dell'accesso, il diploma di scuola secondaria superiore, di durata quadriennale. Il riconoscimento è deliberato dal Consiglio di Dipartimento contestualmente alla determinazione del relativo debito formativo, che deve corrispondere complessivamente all'impegno richiesto dall'anno scolastico integrativo e che dovrà essere, in ogni caso, soggetto a specifica verifica e puntuale certificazione di assolvimento.
2. Oltre ai requisiti generali di cui al precedente comma 1, e data la necessità di seguire le lezioni del secondo anno presso l'Université de Savoie, per l'ammissione al corso di laurea è auspicabile la conoscenza a livello intermedio delle lingue inglese e francese, per le quali è previsto l'insegnamento obbligatorio, e attitudine e motivazione per gli studi umanistici, le cui modalità di verifica sono disciplinate al successivo art. 4.

Art. 4 – Verifica dei requisiti richiesti per l'ammissione e relative procedure

1. Nel rispetto della vigente normativa in materia, il Consiglio di Dipartimento può proporre al Senato Accademico e al Consiglio dell'Università la programmazione a livello locale degli accessi

al corso di laurea.

2. In caso di accesso programmato, l'ammissione al corso di laurea avviene a seguito dell'emanazione di apposito bando e mediante il superamento di specifica prova selettiva che assume, in caso di mancato raggiungimento del numero dei posti disponibili valenza orientativa.
3. Il bando, di cui al precedente comma 2 contiene tutte le informazioni indispensabili ai fini dello svolgimento della prova selettiva/orientativa e delle procedure per l'immatricolazione.
4. La prova selettiva/orientativa è svolta sotto la responsabilità del Consiglio di Dipartimento. A tal fine, il Direttore di Dipartimento nomina con proprio decreto apposita commissione, composta da almeno tre membri, scelti tra:
 - Professori e ricercatori universitari, sia in ruolo presso la sede sia presso altri atenei;
 - Docenti a contratto di sede.

Gli esiti della prova consentono la verifica delle conoscenze richieste per l'accesso. Il bando di ammissione determina la votazione da conseguire nella prova selettiva al di sotto della quale vengono attribuiti obblighi formativi aggiuntivi.

5. In caso di accesso libero, l'ammissione al corso di laurea avviene a seguito dell'emanazione di apposito avviso contenente tutte le informazioni indispensabili ai fini dell'immatricolazione.
6. Gli obblighi formativi aggiuntivi attribuiti agli studenti debbono essere colmati entro il 31 agosto dell'anno successivo. In caso di mancato assolvimento lo studente dovrà iscriversi nuovamente al primo anno di corso in qualità di ripetente.

Art. 5 – Procedure per l'ammissione in caso di trasferimento, seconda laurea e passaggio interno

1. Lo studente proveniente da altra Università, da altro corso di studio dell'Università della Valle d'Aosta o già in possesso di laurea può richiedere alla Commissione Didattica del corso di laurea, nominata dal Consiglio di Dipartimento, la valutazione del percorso formativo pregresso, secondo le modalità indicate nei bandi/avvisi per l'ammissione di cui al precedente articolo 4.
2. Sulla base della valutazione di cui al precedente comma 1, lo studente:
 - nel caso in cui il numero di crediti formativi universitari riconosciuti sia inferiore a 30, è ammesso al I anno di corso;
 - nel caso in cui il numero di crediti formativi universitari sia pari o superiore a 30 e inferiore a 90, è ammesso al II anno di corso, fatte salve eventuali verifiche dell'adeguatezza del livello linguistico necessario per la frequenza al II anno presso l'Université de Savoie, sede di Chambéry;
 - nel caso in cui il numero di crediti formativi universitari sia pari o superiore a 90, se lo studente ha già effettuato un ciclo di studi in LEA o equivalente presso un ateneo francese o di lingua francofona, avendo lì maturato almeno 60 crediti, è ammesso al III anno di corso. Qualora, nell'ambito del medesimo programma degli studi, lo studente abbia anche già svolto uno stage presso un'azienda straniera, non sarà tenuto a ripeterlo.
3. In caso di modifiche all'ordinamento didattico del corso di laurea, qualora non sia prevista l'attivazione di tutti gli anni di corso ai sensi del nuovo ordinamento, l'ammissione degli studenti già in possesso di laurea potrà essere consentita unicamente agli anni di corso attivati ai sensi del nuovo ordinamento e a condizione che risultino ancora da acquisire crediti relativi ad attività formative previste in tali anni.
4. I crediti formativi universitari derivanti da carriera pregressa possono essere riconosciuti previa verifica della non obsolescenza da parte della Commissione Didattica.

5. La Commissione Didattica può, confrontati i programmi delle attività svolte, riconoscere allo studente crediti formativi universitari delle singole attività formative previste in piano di studio per il corrispondente numero di crediti o per un numero inferiore. Il riconoscimento parziale comporta l'origine di un debito formativo che deve essere colmato con modalità definite dal docente responsabile dell'attività formativa. Nessun credito formativo universitario viene riconosciuto allo studente fino ad integrazione avvenuta.
6. Il mancato riconoscimento dei crediti, totale o parziale, da parte della Commissione Didattica deve essere sempre adeguatamente motivato.
7. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di laurea appartenenti alla medesima classe la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia.

Art. 6 – Procedure per l'ammissione in caso di riconoscimento di crediti formativi universitari

1. Per lo studente che all'atto dell'ammissione al corso di laurea intende richiedere il riconoscimento di crediti formativi derivanti da precedente carriera universitaria per la quale sia sopraggiunta la decadenza o da percorsi formativi extra-universitari e/o professionali debbono ritenersi applicabili le disposizioni di cui al precedente articolo 5.
2. I crediti formativi derivanti da percorsi formativi extra-universitari e/o professionali, ivi inclusi i crediti formativi derivati da certificazioni di conoscenza della lingua straniera e/o di conoscenze informatiche, rilasciati da enti/organismi ufficiali, possono essere riconosciuti fino a un massimo di 12.
3. Non possono essere riconosciuti crediti formativi derivanti da precedente carriera universitaria per la quale sia stata presentata la rinuncia agli studi.
4. Eventuali richieste di riconoscimento di crediti formativi universitari presentate oltre i termini per l'ammissione possono essere valutate dalla Commissione Didattica nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.

CAPO III – PROGRAMMAZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE

Art. 7 – Programmazione annuale delle attività didattiche

1. In sede di programmazione annuale delle attività didattiche, il Consiglio di Dipartimento verifica l'efficacia delle disposizioni di cui al presente Regolamento e, nel caso lo ritenga necessario, delibera integrazioni e modifiche alle stesse da proporre al Senato Accademico, dandone diffusione con le modalità ritenute più opportune.
2. Nell'ambito della programmazione annuale, il Consiglio di Dipartimento delibera, tra gli altri, sui seguenti argomenti:
 - a) insegnamenti e altre tipologie di attività formative da attivare;
 - b) sperimentazione di nuove metodologie didattiche e di forme di insegnamento a distanza;
 - c) attribuzione dei compiti didattici annuali ai professori e, con il loro consenso, ai ricercatori;

- d) modalità di ammissione e numero programmato di accessi al I anno di corso;
 - e) integrazioni e modifiche ai piani di studio;
 - f) indicazioni e criteri per la valutazione delle attività formative;
 - g) calendario delle attività didattiche.
3. Le deliberazioni di cui alle lettere a), b), c) e d), del precedente comma 2 sono trasmesse al Senato Accademico per gli adempimenti di competenza.

Art. 8 – Attività formative e corrispondenza tra impegno richiesto e crediti formativi

1. Le attività formative del corso di laurea previste dall'ordinamento didattico si articolano in:
- a) attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative;
 - b) attività formative a scelta dello studente;
 - c) attività formative relative alla preparazione della prova finale e alla conoscenza delle lingue straniere;
 - d) ulteriori attività formative, comunque ritenute utili all'inserimento nel mondo del lavoro.
2. Nell'ambito delle tipologie delle attività formative di cui al precedente comma 1 sono attivate le singole attività formative di seguito indicate:

| attività/ambiti | CFU | settori scientifici disciplinari | insegnamenti | CFU |
|--|-------------------|---|---|-----|
| attività di base | 64 | | | |
| Lingua e letteratura italiana e letterature comparate | 12 | L-FIL-LET/12 – Linguistica italiana | Lingua e comunicazione – Modulo I Linguistica italiana | 6 |
| | | L-FIL-LET/10 – Letteratura italiana | Lingua e cultura italiana | 6 |
| Filologia e linguistica generale e applicata | 12 | SPS/08 – Sociologia dei processi culturali e comunicativi | Sociologia dei processi culturali e comunicativi | 6 |
| | | M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi | Metodi e prassi della comunicazione | 6 |
| Lingue di studio e culture dei rispettivi paesi | 40 | L-LIN/03 – Letteratura francese | Lingua e cultura francese 1 – Modulo II | 6 |
| | | L-LIN/04 – Lingua e traduzione – Lingua francese | Lingua e cultura francese 1 – Modulo I | 6 |
| | | L-LIN/07 – Lingua e traduzione – Lingua spagnola | Lingua spagnola 1* | 6* |
| | | L-LIN/10 – Letteratura inglese | Lingua e cultura inglese 1 – Modulo I | 8 |
| | | L-LIN/12 – Lingua e traduzione – Lingua inglese | Lingua e cultura inglese 1 – Modulo II | 8 |
| | | | Lingua e cultura inglese 3 | 6 |
| L-LIN/14 – Lingua e traduzione – Lingua tedesca | Lingua tedesca 1* | 6* | | |
| *insegnamenti obbligatori in alternativa (scelta dello studente) | | | | |
| attività/ambiti | CFU | settori scientifici | insegnamenti | CFU |

| | | disciplinari | | |
|--|---|--|--|------------|
| attività caratterizzanti | 33 | | | |
| Linguaggi settoriali, competenze linguistiche avanzate e mediazione linguistica da/verso le lingue di studio | 33 | L-LIN/04 – Lingua e traduzione – Lingua francese | Lingua francese 2 | 8 |
| | | L-LIN/07 – Lingua e traduzione – Lingua spagnola | Lingua spagnola 2* | 13* |
| | | L-LIN/12 – Lingua e traduzione – Lingua inglese | Lingua e cultura inglese 2 | 12 |
| | | L-LIN/14 – Lingua e traduzione – Lingua tedesca | Lingua tedesca 2* | 13* |
| *insegnamenti obbligatori in alternativa (scelta dello studente) | | | | |
| attività/ambiti | CFU | settori scientifici disciplinari | insegnamenti | CFU |
| attività affini | 43 | | | |
| Attività formative affini o integrative | 43 | SECS-P/01 – Economia politica | Economia politica | 5 |
| | | | Economia politica internazionale | 3 |
| | | SECS-P/07 – Economia aziendale | Economia aziendale | 7 |
| | | SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese | Commercio e tecniche finanziarie – Modulo I | 8 |
| | | | Economia e gestione delle imprese: acquisti, distribuzione e marketing internazionale* | 6* |
| | | SECS-P/11 – Economia degli intermediari finanziari | Commercio e tecniche finanziarie – Modulo II: Economia degli intermediari finanziari | 5 |
| | | IUS/14 – Diritto dell’Unione europea | Diritto – Modulo II: Diritto della UE | 3 |
| | | IUS/21 – Diritto pubblico comparato | Diritto – Modulo I: Diritto pubblico comparato | 2 |
| | | M-GGR/02 – Geografia economico-politica | Geografia del turismo e del commercio internazionale | 6 |
| Tecniche di analisi dei dati turistico – commerciali | 2 | | | |
| M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi | Lingua e comunicazione – Modulo II – Teoria della comunicazione | 2 | | |
| *esclusivamente per gli studenti francesi | | | | |
| attività/ambiti | CFU | settori scientifici disciplinari | insegnamenti | CFU |
| altre attività | 40 | | | |
| A scelta dello studente | 12 | Insegnamenti particolarmente consigliati (obbligatori ai fini del conseguimento) | Economia e gestione delle imprese: acquisti, distribuzione e marketing internazionale | 6 |
| | | | Lingua spagnola 3* | 6* |

| | | | | |
|---|-----|---|--|-----|
| | | del doppio diploma) | Lingua tedesca 3* | 6* |
| Per la prova finale e la lingua straniera (art. 10, comma 5, lettera c) | 12 | Per la prova finale | Prova finale | 12 |
| Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d) | 16 | Tirocini formativi e di orientamento | Stage | 16 |
| | | Ulteriori conoscenze linguistiche. - Abilità informatiche e telematiche | Lingua e comunicazione - Modulo III - abilità informatiche e strumenti multimediali per la comunicazione | 0 |
| *a scelta dello studente | | | | |
| **esclusivamente per gli studenti francese | | | | |
| TOTALE | 180 | | | 180 |

3. Per ogni attività formativa sono indicati, al Titolo II del presente Regolamento, gli obiettivi formativi specifici.
4. Tenuto conto che ad ogni credito formativo universitario sono convenzionalmente attribuite 25 ore di impegno, compreso lo studio individuale a carico dello studente, alle attività formative sono attribuiti i seguenti crediti:
 - a) attività di lezione frontale in presenza: 1 CFU ogni 7,5 ore;
 - b) attività di stage obbligatoria: 15 (Chambéry)/16 (Aosta) CFU complessivi.

Art. 9 – Disposizioni generali sui piani di studio

1. Il piano di studio del corso di laurea è riportato nel Titolo III del presente Regolamento.
2. Il piano di studio prevede l'assegnazione di crediti formativi universitari anche ad insegnamenti *opzionali*, ossia autonomamente scelti dagli studenti tra quelli attivati dall'Università, compresi quelli oggetto di convenzione con altre Università.
3. Per la presentazione dei piani di studio individuali, lo studente dovrà indicare, entro i termini fissati previsti annualmente, gli insegnamenti opzionali prescelti.
4. Ferma restando la libertà di scelta degli insegnamenti *opzionali*, nel caso in cui lo studente scelga insegnamenti *opzionali* attivati nell'ambito del proprio corso di studio, il piano di studio individuale sarà approvato d'ufficio. Nel caso in cui lo studente scelga insegnamenti *opzionali* attivati nell'ambito di altri corsi di studio, il piano di studio individuale deve essere sottoposto all'approvazione della struttura didattica competente.
5. I piani di studio individuali non aderenti ai piani di cui al precedente comma 1 (anche con riferimento ai programmi europei di mobilità internazionale), ma conformi all'ordinamento didattico devono essere sottoposti all'approvazione della struttura didattica competente.

Art. 10 – Obblighi di frequenza alle attività formative e propedeuticità

1. Il corso di laurea non prevede l'obbligo di frequenza alle attività formative. Sulla base dell'Accordo di cooperazione interuniversitaria con l'Université de Savoie le lezioni del secondo

anno di corso saranno erogate dall'Université de Savoie dove gli studenti sosterranno i relativi esami; gli studenti effettueranno, inoltre, di norma nel secondo semestre del terzo anno, uno stage presso un'azienda straniera.

2. La frequenza alle attività formative è rilevata d'ufficio per tutti gli studenti regolarmente iscritti.
3. Eventuali ulteriori obblighi di frequenza a specifiche attività formative possono essere proposti dal docente responsabile ed eventualmente approvati dal Consiglio di Dipartimento in sede di programmazione annuale dell'attività didattica.
4. Per tutte le attività formative per le quali non è previsto l'obbligo di frequenza, la stessa è fortemente consigliata, in particolare per i corsi di lingua.
5. I bandi di ammissione determinano per ogni coorte le eventuali propedeuticità. In linea generale, gli studenti sono tenuti a rispettare la propedeuticità interna ai corsi di lingua della sede di Aosta (ad esempio, gli esami di Lingua/lingua e cultura 3 potranno essere sostenuti solo previo superamento dell'esame di Lingua/lingua e cultura 1).

Art. 11 – Stage/tirocinio

1. Lo stage/tirocinio è un'esperienza pratica finalizzata a realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro nell'ambito di processi formativi e ad agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro. Nel Corso di Laurea in Lingue e Comunicazione, gli stage possono avere natura “curricolare” o “non curricolare”.
2. Lo stage “curricolare” è obbligatorio, si svolge nell'ultimo anno del corso di studi, di regola nel secondo semestre, deve avere una durata minima di 4 mesi e 400 ore e determina l'attribuzione dei 16 CFU previsti dal Piano di Studi.
3. Lo stage “non curricolare” è volontario, può svolgersi in qualunque momento del percorso formativo, può durare da 2 a 6 mesi (con un monte ore complessivo non inferiore a 200 ore) e non determina l'attribuzione di CFU. Esso può essere riconosciuto in termini di punteggio aggiuntivo all'atto del conseguimento del titolo.
4. I progetti di stage, curricolari e non curricolari, sono approvati dal Referente di stage nominato dal Corso di Laurea, che ha anche il compito di monitorarne lo svolgimento e, infine, di approvarli vista la documentazione e la relazione finale di stage prodotta dallo studente.
5. Per gli stage curricolari, il Referente ha la facoltà di autorizzare deroghe alla durata (fermo restando il vincolo di un massimo di 12 mesi), per motivazioni ovviamente serie e che si riferiscano ad impedimenti non dipendenti dalla volontà dello studente-stagista.
6. Ulteriori indicazioni, relative ai criteri e alle modalità di scelta e di svolgimento dello stage, alle modalità di attribuzione di CFU o ad altri aspetti, possono venir dettagliate in documenti e disposizioni approvati dai competenti organi del dipartimento.

CAPO IV – VERIFICA DEL PROFITTO E PROVA FINALE

Art. 12 – Tipologia e organizzazione delle prove di verifica del profitto

1. Le prove di verifica del profitto accertano l'adeguata preparazione degli studenti al fine dell'acquisizione dei crediti formativi universitari corrispondenti alle varie attività formative.

2. Le modalità di valutazione del profitto sono indicate nel programma relativo a ciascuna attività diffuso prima dell'inizio di ogni anno accademico e possono trovare regolamentazione di dettaglio nelle indicazioni fornite direttamente dal docente e pubblicati sul sito web di Ateneo.
3. I docenti titolari degli insegnamenti sono tenuti a prevedere almeno due appelli d'esame distanziati di almeno 14 giorni l'uno dall'altro nella sessione invernale ed estiva, almeno un appello d'esame nella sessione autunnale e almeno un appello in una delle due sessioni di recupero.
4. I docenti titolari degli insegnamenti possono prevedere l'organizzazione di prove intermedie che non potranno svolgersi durante gli orari di lezione. Di tali prove, nonché delle loro modalità di svolgimento, deve essere data comunicazione preventiva agli studenti. Il superamento di tali prove intermedie non comporta l'assegnazione di crediti ed è compito del docente mantenere registrazione dell'esito delle prove stesse. L'attribuzione dei crediti avviene solo al completamento dell'esame. Il mancato superamento delle prove intermedie non produce effetti sulla carriera.
5. Nel caso l'insegnamento sia suddiviso in moduli, l'acquisizione dei crediti e la relativa certificazione avviene unicamente in caso di superamento di tutti i moduli previsti.
6. I docenti titolari degli insegnamenti possono prevedere modalità d'esame differenziate per gli studenti frequentanti e per gli studenti non frequentanti.

Art. 13 – Modalità di svolgimento e di valutazione delle prove di verifica del profitto

1. Le prove di verifica del profitto possono essere svolte in forma scritta e/o orale, ovvero basate su prove pratiche.
2. Lo studente è tenuto ad iscriversi ad ogni prova d'esame nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia.
3. Durante lo svolgimento delle prove lo studente può ritirarsi; in tal caso la prova si considera non conclusa e l'esame privo di esito.
4. Nelle prove d'esame che si svolgono esclusivamente per iscritto, siano esse prove intermedie o prove uniche, il ritiro è effettuato consegnando il compito con la notazione "ritirato" e con la firma dello studente. In una prova orale lo studente ha la facoltà di ritirarsi fino al momento in cui il docente non abbia dichiarato il voto. In ogni caso, ogni ritiro o esito negativo devono essere verbalizzati.
5. L'esito positivo dell'esame (ad esclusione dei singoli moduli/prove intermedie di ciascun insegnamento) e la valutazione delle altre attività formative sono sempre verbalizzati con votazione espressa in trentesimi oppure con idoneità o con la formula "assolto" e sono registrati a cura del responsabile dell'attività.
6. Le votazioni da 0 a 17 trentesimi costituiscono insufficienze. Le votazioni da 18 a 30 trentesimi costituiscono sufficienze e consentono allo studente l'acquisizione dei crediti previsti dal piano di studi. La Commissione d'esame può attribuire la lode al candidato cui ha assegnato trenta trentesimi.
7. La votazione delle eventuali prove intermedie contribuisce alla formazione dell'esito finale dell'esame, che deve, di norma, essere superato entro e non oltre 1 (un) anno dalla data della prima prova intermedia superata. Decorsa tale data, le votazioni saranno rimesse alla valutazione del docente.
8. Gli esami superati non possono essere ripetuti.
9. Gli insegnamenti in sovrannumero - cioè gli insegnamenti cui corrispondono crediti oltre i 180

necessari per il conseguimento del diploma di laurea possono essere inseriti nel piano di studi, fermo restando che il conseguimento del titolo si realizzerà soltanto al completamento del piano di studi prescelto.

10. La media dei voti riportati negli esami di profitto è calcolata secondo il metodo della media aritmetica ponderata, prendendo a riferimento tutti i risultati espressi in trentesimi presenti nella carriera dello studente ed effettuando la ponderazione con riferimento al valore in crediti degli insegnamenti. Ai fini del calcolo della media ponderata, agli insegnamenti superati con la lode viene attribuito valore trentuno.
11. Le valutazioni del profitto relative ad attività formative cui non corrispondono votazioni espresse in trentesimi non entrano nel calcolo della media.
12. Gli eventuali esami in sovrannumero entrano nel calcolo della media; se in misura superiore a due, si computano le due migliori votazioni conseguite.
13. Agli esami convalidati di studenti provenienti da altre università italiane è assegnata la votazione dell'università di provenienza.
14. Agli esami sostenuti in altre università italiane e straniere in regime di convenzione, nell'ambito di programmi di scambio internazionale, è assegnata la votazione dell'università sede d'esame; le relative votazioni, quando espresse con altre scale numeriche o letterali, sono convertite in trentesimi sulla base di apposite tabelle di corrispondenza proposte dai Dipartimenti e approvate dal Senato Accademico.
15. Gli studenti che intendono sostenere un esame di verifica del profitto devono:
 - a) essere in regola con l'assolvimento dell'obbligo di frequenza, ove previsto;
 - b) essere in regola con i versamenti delle tasse e dei contributi universitari;
 - c) essere in regola con le disposizioni relative alle propedeuticità e agli sbarramenti alla data di inizio della sessione, ove previsti;
 - d) aver effettuato l'iscrizione all'appello entro i termini stabiliti;
 - e) essere in regola con la presentazione del piano di studio, limitatamente agli esami opzionali.
16. Gli esami sostenuti dagli studenti in assenza anche solo di una delle condizioni di cui al precedente comma 15 sono annullati con decreto rettorale.

Art. 14 – Caratteristiche della prova finale

1. La prova finale può essere svolta secondo due modalità: prova curricolare o prova di approfondimento. La prova curricolare consiste in una relazione di una lunghezza le indicativa di 40.000-60.000 battute, che affronti un tema specifico strettamente connesso con l'attività dei corsi e con le attività formative svolte nel Corso di Laurea, in cui il candidato deve dar prova di saper usare in modo integrato le nozioni acquisite e le capacità linguistiche sviluppate. Essa può consistere nella redazione di un elaborato scritto a seguito di un'esperienza di stage formativo (rapporto di stage), ovvero di un breve saggio su tematiche inerenti la professione svolta nel caso di studenti lavoratori, o ancora una prova pratica quale la preparazione di una brochure turistica, la presentazione di un caso aziendale o la trascrizione di fonti documentarie e simili. La prova di approfondimento consiste in un lavoro di ricerca o progettuale, teorico o sperimentale di una lunghezza massima indicativa di 150.000 battute, che abbia carattere di originalità e che presupponga un consistente impegno dello studente in termini di contributo personale e di tempo. Richiede doti di sintesi delle nozioni della materia, capacità di ricerca autonoma, di riflessione

critica e tratti di originalità.

2. L'argomento della prova finale deve essere preventivamente concordato con il relatore e coerente con gli obiettivi formativi del corso di laurea.
3. Alla prova finale sono attribuiti 12 (Univda)/15 (Unisavoie) CFU nell'ambito di quelli previsti per l'intero percorso di studi. In sede di prova finale, durante la presentazione dell'elaborato possono essere poste domande da parte dei componenti della Commissione rispetto alle quali il candidato sarà tenuto ad esprimersi.
4. L'elaborato può essere redatto, a scelta dello studente, in una lingua che sia parte del suo curriculum universitario. Le lingue da adottare nel corso della presentazione e della successiva discussione saranno le stesse che fanno parte del curriculum universitario del candidato. Di norma la lingua usata per la presentazione orale della tesi dovrà essere diversa da quella in cui l'elaborato è stato redatto.

Art. 15 – Valutazione della prova finale

1. Per sostenere l'esame finale per il conseguimento del titolo di studio lo studente deve aver superato tutte le verifiche di profitto relative alle attività formative previste nel proprio piano di studi ed essere in regola con il versamento delle tasse e dei contributi richiesti.
2. Gli esami finali per il conseguimento del titolo di studio sono pubblici.
3. In caso di esito positivo della prova finale, la Commissione di cui al successivo art. 16 attribuisce alla prova stessa un punteggio. Tale punteggio si somma al punteggio base costituito dalla media ponderata dei voti riportati negli esami di cui al precedente art. 13, comma 10, espressa in centodecimi e arrotondata al più prossimo intero (per eccesso in caso di 0.5).
4. In caso di esito negativo della prova finale, lo studente, al fine del conseguimento del titolo, dovrà ripetere la stessa a partire dalla prima sessione utile successiva nel rispetto dei criteri e delle modalità definite dal presente Regolamento.
5. L'esame si intende superato con una votazione minima di 66/110. Qualora il candidato raggiunga o superi il punteggio di 110/110, la Commissione può attribuire all'unanimità la lode e, in tale caso, può altresì giudicare all'unanimità la tesi degna di menzione. Il punteggio assegnato dalla Commissione per la prova finale si differenzia a seconda della tipologia di prova scelta dallo studente: per la prova curricolare la Commissione potrà disporre di un massimo di sette punti oltre il punteggio base; per la prova di approfondimento il punteggio massimo da attribuire sarà di dieci punti oltre il punteggio base. In caso di comprovato plagio, la Commissione si riserva di non ammettere il candidato all'esame di laurea e di segnalare il nominativo dello studente alle competenti autorità accademiche.
6. Al termine della prova finale, assegnato il punteggio dalla Commissione, il Presidente della stessa proclamerà il candidato "Dottore in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo" specificando il punteggio di laurea, l'eventuale assegnazione della lode e le motivazioni della menzione.

Art. 16 – Composizione della Commissione di valutazione della prova finale

1. La Commissione dell'esame finale di laurea è nominata dal Direttore di Dipartimento con proprio decreto, nel quale sono altresì indicati la data della seduta di laurea, l'elenco degli studenti

ammessi alla prova finale, nonché i nominativi dei relatori e degli eventuali secondi relatori e/o correlatori. Il predetto decreto è pubblicato all'Albo online di Ateneo e le informazioni in esso contenute sono pubblicate nel sito internet di Ateneo.

2. Il numero dei componenti della Commissione è di almeno cinque. La commissione deve essere costituita, in maggioranza, da professori e ricercatori in ruolo presso l'Università della Valle d'Aosta e delle Università convenzionate. La Commissione può essere composta anche da docenti a contratto e cultori delle discipline insegnate nel Corso di studi.
3. Il Presidente della Commissione deve essere individuato tra i professori in ruolo presso l'Ateneo.
4. I membri della Commissione vengono convocati mediante apposita comunicazione scritta, trasmessa anche per posta elettronica, dell'avvenuta nomina e della data della seduta di laurea.

Art. 17 – Relatore della prova finale e assegnazione del correlatore e/o dell'eventuale secondo relatore

1. Relatore della prova finale può essere ogni docente, anche a contratto, titolare di insegnamento o di modulo di insegnamento presente nel proprio piano di studi, o altro docente delle università straniere convenzionate con il corso di studio. Qualora la natura dell'argomento di tesi si presti ad approcci interdisciplinari, il relatore può individuare un secondo relatore competente nelle aree disciplinari coinvolte. Nel caso di una prova curricolare, il relatore può essere il relativo tutor, eventualmente affiancato da un ulteriore tutor proveniente dall'azienda presso la quale lo studente ha svolto lo stage, che può fungere da secondo relatore e/o correlatore. Nel caso in cui un relatore cessi il rapporto istituzionale con l'Università, lo stesso può mantenere l'impegno fino ad un anno dalla data di cessazione del rapporto; oltre tale scadenza, lo stesso soggetto potrà partecipare unicamente come secondo relatore e/o correlatore.
2. Nel caso in cui lo studente non riesca ad individuare un relatore per la propria prova finale, il Direttore di Dipartimento provvede ad assegnarne uno d'ufficio.
3. Lo studente concorda con il relatore l'argomento della tesi. È cura del relatore indirizzare lo studente verso la modalità più coerente con le sue possibilità e con i tempi di laurea previsti e verificare la coerenza tra contenuti e tipologia di tesi scelta. Inoltre, è cura del relatore assicurare la correttezza epistemologica e metodologica delle procedure euristiche utilizzate nell'impostazione del lavoro, l'adeguatezza e la precisione linguistica e terminologica dell'elaborato, il rispetto delle convenzioni formali della scrittura accademica.
4. Il secondo relatore e/o correlatore vengono nominati dal Direttore di Dipartimento. Il secondo relatore e/o correlatore, se nominati, forniscono il proprio parere alla Commissione prima della formulazione del voto. Il secondo relatore e/o correlatore partecipano alla discussione dello specifico elaborato.

Art. 18 – Presentazione della domanda di laurea

1. Il candidato deve far pervenire presso l'Ufficio Segreteria Studenti, anche telematicamente (in formato PDF), dalla casella di posta dell'Università, o tramite posta, il modulo, della domanda di laurea, compilato in ogni sua parte e vistato dal relatore, contenente il titolo definitivo della tesi almeno 45 giorni, naturali e consecutivi, prima dell'inizio della sessione di laurea come individuata nell'ambito del calendario accademico approvato dal Senato Accademico. In caso di impossibilità del reperimento della firma del relatore in tempi utili per la presentazione della domanda, la stessa

potrà essere sostituita da una comunicazione via mail del docente relatore, inviata prima del deposito della domanda di laurea da parte dello studente. In caso di individuazione di un secondo relatore è comunque sufficiente il visto del relatore. Unitamente alla domanda occorre inviare copia della ricevuta del versamento di importo stabilito dal Consiglio dell'Università.

2. Lo studente, all'atto della presentazione della domanda di ammissione alla prova finale, deve dichiarare, di essere a conoscenza che, per laurearsi, deve aver superato previste tutte le attività previste dal piano individuale degli studi almeno 15 giorni, naturali e consecutivi, prima dell'inizio della sessione di laurea.
3. Due copie della tesi stampate su supporto cartaceo, entrambe firmate in originale sia dallo studente che dal docente relatore (una per il relatore ed una per la biblioteca di Ateneo) ed una in formato PDF su supporto informatico non riscrivibile (CD-R, DVD) devono essere depositate presso l'Ufficio Segreteria Studenti entro 10 giorni dalla data fissata per la discussione della prova finale. Entro il medesimo termine lo studente deve presentare la dichiarazione liberatoria della biblioteca e la ricevuta di compilazione del questionario Almalaurea.
4. Qualora lo studente non effettui tutti gli adempimenti necessari per l'ammissione alla seduta di laurea, per poter partecipare alla sessione seguente dovrà presentare una nuova domanda, così come illustrato al precedente comma 1, ed effettuare nuovamente il versamento, detrando dall'importo previsto per la nuova sessione la quota relativa alla marca da bollo prevista per la pergamena di laurea.
5. Lo studente che, dopo aver presentato domanda di ammissione all'esame di laurea e depositato le copie della tesi entro i termini previsti, non intenda più partecipare all'esame finale, deve presentare, anche in formato elettronico, una dichiarazione di rinuncia indirizzata al Direttore di Dipartimento. Per l'iscrizione ad una sessione successiva, lo studente, nella comunicazione di rinuncia, deve indicare la sessione di laurea in cui intende sostenere la prova finale.
6. I termini e le scadenze indicati al presente articolo sono perentori e non sono ammesse deroghe di alcun tipo, fatte salve, limitatamente a quelli indicati ai precedenti commi 2 e 3, gravi circostanze eccezionali e non prevedibili adeguatamente motivate per le quali ogni tipo di valutazione è rimessa al Direttore di Dipartimento.

TITOLO II – ATTIVITÀ FORMATIVE

Art. 19 – Elenco delle attività formative attivate presso la sede dell'Università della Valle d'Aosta - Université de la Vallée d'Aoste

| Denominazione | Modulo | Tipo attività(1) | Ore | Obiettivi formativi specifici |
|---|---------------|-------------------------|------------|--|
| Lingua e comunicazione – Linguistica italiana | I | LEZ | 45 | Fornire gli strumenti scientifici ed euristici che permettano di collegare le conoscenze metalinguistiche implicite ed esplicite relative alle lingue conosciute con la riflessione connessa all'apprendimento delle lingue straniere. |
| Lingua e comunicazione – teoria della comunicazione | II | LEZ | 15 | Fornire nozioni basilari sui modelli teorici della comunicazione e introdurre alla pragmatica del fenomeno. |
| Lingua e comunicazione – abilità informatiche e strumenti multimediali per la comunicazione | III | LEZ | 30 | Conoscenza pacchetto Office o programmi freeware analoghi; elementi di analisi e scrittura di pagine web. |
| Lingua e cultura francese 1 | I e II | LEZ | 90 | Superamento del livello B2 con particolare riferimento ai linguaggi settoriali del turismo e del mondo del lavoro; nozioni essenziali relative alla lingua e alla cultura francese. |

| | | | | |
|---|--------|-----|-----------|--|
| Lingua e cultura inglese 1 | I e II | LEZ | 120 | Superamento del livello B2 con particolare riferimento ai linguaggi settoriali del turismo e del mondo del lavoro; nozioni essenziali relative alla lingua e alla cultura inglese. |
| Economia politica | | LEZ | 38 | Conoscenza degli strumenti fondamentali dell'agire economico, macro e micro economia. |
| Economia aziendale | | LEZ | 53 | Saper comprendere l'economia delle aziende di vario ordine sviluppandone i problemi tipici della gestione, dell'organizzazione, e della rilevazione. |
| Geografia del commercio e del turismo internazionale | | LEZ | 45 | Offrire agli studenti gli strumenti analitici e interpretativi per comprendere l'articolazione geografica delle attività turistiche e del commercio internazionale, con particolare riferimento alla loro dimensione multiscale. |
| Lingua spagnola 1 | | LEZ | 45 | Raggiungimento del livello B2 in tutte le abilità comunicative. |
| Lingua tedesca 1 | | LEZ | 45 | Raggiungimento del livello B1 in tutte le abilità comunicative; nozioni essenziali relative alla lingua e alla cultura tedesca. |
| Lingua e cultura italiana | | LEZ | 45 | Fornire conoscenze sulla letteratura e cultura italiana attraverso la lettura e l'analisi contrastiva dei testi. |
| Metodi e prassi della comunicazione | | LEZ | 45 | Fornire elementi per una valutazione autonoma e critica del fenomeno della comunicazione in rapporto ai diversi canali comunicativi (televisione, Internet, stampa). |
| Lingua e cultura inglese 3 | | LEZ | 45 | Superamento del livello C1 in tutte le abilità comunicative; nozioni relative alla lingua e cultura inglese. |
| Lingua francese 3 | | LEZ | 45 | Superamento del livello C1; nozioni approfondite relative alla lingua e alla cultura francese. |
| Tecniche di analisi dei dati turistico- commerciali | | LEZ | 15 | Fornire agli studenti gli strumenti per affrontare la progettazione di indagini per le ricerche di mercato, il reperimento, la raccolta e il trattamento dei dati, l'analisi dei risultati e la scelta di efficaci modalità di presentazione. |
| Economia e gestione delle imprese: acquisti, distribuzione e marketing internazionale | | LEZ | 45 | Il corso si propone di far apprendere agli studenti le caratteristiche e l'economia dei canali della distribuzione commerciale, in una logica sia nazionale sia internazionale. Le lezioni di inquadramento teorico sono affiancate dallo studio di casi, in cui gli studenti dovranno applicare metodi e strumenti acquisiti. |
| Lingua spagnola 3 | | LEZ | 45 | Raggiungimento del livello C1 in tutte le abilità comunicative. |
| Lingua tedesca 3 | | LEZ | 45 | Raggiungimento del livello C1 con particolare riferimento ai linguaggi settoriali del turismo e del mondo del lavoro; nozioni di linguistica dei testi di specialità. |
| Stage | | STA | 250 - 400 | Conoscenza diretta del mondo del lavoro e in particolare del settore cui il titolo di studio può dare accesso. |
| Prova finale | | PRF | | Verifica finale (discussione elaborato). |

(1) Legenda tipologie attività

| Tipologia | Descrizione |
|-----------|---------------|
| LEZ | Lezioni |
| SEM | Seminari |
| LAB | Laboratori |
| ESE | Esercitazioni |
| PRF | Prova finale |

| | |
|-----|------------------|
| STA | Stage o tirocini |
|-----|------------------|

TITOLO III – PIANI DI STUDIO

Art. 20 Piano di studio – immatricolati a.a. 2016/2017

Primo anno (presso l'Università della Valle d'Aosta) a.a. 2016/2017

| Primo semestre | SSD | CFU | Secondo semestre | SSD | CFU |
|--|--------------|-----------|--|--------------------------|-----------|
| Lingua e comunicazione – Modulo I – Linguistica italiana | L-FIL-LET/12 | 6 | Lingua e comunicazione – Modulo II – Teoria della comunicazione | M-FIL/05 | 2 |
| Lingua e cultura francese 1 – Modulo I | L-LIN/04 | 6 | Lingua e cultura francese 1 – Modulo II | L-LIN/03 | 6 |
| Lingua e cultura inglese 1 – Modulo I | L-LIN/10 | 8 | Lingua e cultura inglese 1 – Modulo II | L-LIN/12 | 8 |
| Economia aziendale | SECS-P/07 | 7 | Economia politica | SECS-P/01 | 5 |
| Geografia del turismo e del commercio internazionale | M-GGR/02 | 6 | Lingua spagnola 1 o Lingua tedesca 1 | L-LIN/07 L-LIN/14 | 6 |
| | | | Lingua e comunicazione – Modulo III Abilità informatiche e strumenti multimediali per la comunicazione | Abilità informatiche | idoneità |
| Totale | | 33 | Totale | | 27 |

Totale crediti primo anno: 60

Secondo anno (presso l'Université de Savoie-Chambéry)* a.a. 2017-2018

| Primo semestre | ECTS Chambéry | Secondo semestre | ECTS Chambéry |
|--|---------------|--|---------------|
| UE 301 Fondamentaux 1 : Anglais Langues des affaires 1 et laboratoire (3) Langues et communication 3 – pratique de la langue (2) Société et cultures 2 (3) | 8 | UE 401 Fondamentaux 1 : Anglais Langues des affaires 2 et laboratoire (3) Langues et communication 4 – pratique de la langue (2) Société et cultures 3 (3) | 8 |
| UE 302 Fondamentaux 2 : Espagnol ou Allemand Langues des affaires 1 (2) Langue et communication 3 – pratique de la langue et laboratoire (3) Société et cultures 2 (3) | 8 | UE 402 Fondamentaux 2 : Espagnol ou Allemand Langues des affaires 2 (2) Langue et communication 4 – pratique de la langue et laboratoire (3) Société et cultures 3 (3) | 8 |
| UE 303 Professionnalisation Fondamentaux de marketing (2) Management du commerce international (2) Pratique du commerce international (2) | 6 | UE 403 Professionnalisation Marketing des services du tourisme (4) Études de cas de marketing international (2) | 6 |
| UE 304 Approfondissement et ouverture Economie internationale 3 (3) Fondements des systèmes juridiques (3) Français (2) | 8 | UE 404 Approfondissement et ouverture Droit du travail et droit européen (2) Outils de gestion (2) Techniques de vente et communication (2) | 8 |

| | | | |
|--|----|--------------|----|
| | | Français (2) | |
| | 30 | | 30 |

| CORRISPONDENZE ITALIANE | | | | |
|--|-----|--------|---|-----|
| CORSO | CFU | CODICE | CORSO | CFU |
| Lingua e cultura inglese 2 | 12 | UE 301 | Fondamentaux 1: Anglais | 8 |
| | | UE 401 | Fondamentaux 1: Anglais | 8 |
| Lingua francese 2 veicolare | 8 | UE 304 | Français | 2 |
| | | UE 404 | Français | 2 |
| Lingua spagnola/tedesca 2 | 13 | UE 302 | Fondamentaux 2: Allemand/Espagnol | 8 |
| | | UE 402 | Fondamentaux 2: Allemand/Espagnol | 8 |
| Commercio e tecniche finanziarie – Modulo I e Modulo II | 13 | UE 303 | Professionalisation | 6 |
| | | UE 403 | Professionalisation | 6 |
| Economia politica internazionale | 3 | UE 304 | Economie internationale | 3 |
| Sociologia dei processi culturali comunicativi | 6 | UE 404 | Outils de gestion | 2 |
| | | UE 404 | Techniques de vente et communication | 2 |
| Diritto - Modulo I e Modulo II | 5 | UE 304 | Fondements des systèmes juridiques | 3 |
| | | UE 404 | Droit du travail et droit européen | 2 |

Totale crediti secondo anno: 60

Terzo anno per gli studenti italiani a.a. 2018-2019

| Primo semestre (presso l'Università della Valle d'Aosta) | SSD | CFU | Secondo semestre | CFU |
|---|--------------|-----------|---------------------|-----------|
| Lingua e cultura italiana | L-FIL-LET/10 | 6 | Stage | 16 |
| Metodi e prassi della comunicazione | M-FIL/05 | 6 | Prova finale (tesi) | 12 |
| Lingua e cultura inglese 3 | L-LIN/12 | 6 | | |
| Tecniche di analisi dei dati turistico commerciali | M-GRR/02 | 2 | | |
| Insegnamenti opzionali * | | 12 | | |
| Totale | | 32 | Totale | 28 |

* Tra gli insegnamenti opzionali sono necessari per il conseguimento del doppio diploma: *Economia e gestione delle imprese: acquisti, distribuzione e marketing internazionale* – SECS-P/08 - 6 CFU –
Lingua spagnola 3 (L-LIN/07) o *Lingua tedesca 3* (L-LIN/14) – 6 CFU

Totale crediti terzo anno: 60.

Terzo anno per gli studenti francesi – CFU riconosciuti

| Primo semestre (presso l'Università della Valle d'Aosta) | SSD | CFU | Secondo semestre (presso l'Université de Savoie- Chambéry) | CFU |
|---|--------------|-----|--|-----|
| Lingua e cultura italiana | L-FIL-LET/10 | 6 | Rapport de Stage | 15 |
| Metodi e prassi della comunicazione | M-FIL/05 | 5 | | |
| Lingua e cultura inglese 3 | L-LIN/12 | 6 | Soutenance | 15 |
| Economia e gestione delle imprese: acquisti, distribuzione e marketing internazionale | SECS-P/08 | 10 | | |

| | | | | |
|--|----------|-----------|---------------|-----------|
| Tecniche di analisi dei dati turistico commerciali | M-GGR/02 | 3 | | |
| Totale | | 30 | Totale | 30 |

Totale crediti terzo anno: 60.